



GF Mercato
NEWS

RESTAURO CONSERVATIVO E PITTORICO Chiesa dei SS. Pietro e Paolo - Oleggio (NO)

Valutazioni estetiche per un restauro in altezza

LOTTO I – Settore Abside



L'Abside prima del restauro



La calotta absidale dopo il restauro

L'imponente Chiesa Parrocchiale dedicata ai Santi Pietro e Paolo, sorge nella parte più elevata dell'abitato tanto da imporsi immediatamente alla vista di coloro che giungono a Oleggio.

L'edificio attuale è il risultato dell'intervento dell'Arch. Alessandro Antonelli, che nel 1845 fu incaricato di redigere un progetto per il restauro e l'ampliamento dell'antica Parrocchiale.

La Basilica fu consacrata il 6 luglio 1868.

L'edificio, di gusto neoclassico, presenta pianta basilicale con tre navate, di cui quella centrale absidata.

Caratteristica peculiare dell'interno è la maestosa grandezza della volta a botte, alta 30 metri, poggiata su otto colonne corinzie di granito e su quattro pilastri, del catino absidale e della cupola, che risulta più bassa della volta perché la nuova struttura dovette adattarsi alle dimensioni di quella vecchia.

Degna di grande attenzione per il suo valore artistico è la decorazione della parte absidale che fu affidata all'ornatista Elia e al pittore Morgari.

La calotta sale verso l'oculo centrale con otto spicchi geometricamente costruiti da fasce decorate a motivi geometrici su fondo monocromo e formelle affrescate con soggetti figurativi dai vivaci toni cromatici.

Come **Primo Lotto di intervento** si è scelto di restituire splendore alle superfici affrescate dal Morgari e agli elementi architettonici in finto marmo che compongono l'architettura del catino absidale.

Prima dei Restauri, la composizione decorativa appariva piatta, spenta e priva di luminosità come pure appesantita nei toni e degradata nelle superfici a causa del passare del tempo e dei fenomeni di degrado emersi.

La situazione di deterioramento generalizzato era evidente: le pitture si presentavano, nel complesso, alterate dal punto di vista cromatico a causa dei diversi strati di polveri depositati, ma soprattutto disgregate profondamente dai Sali formati per umidità ambientale e per infiltrazioni di acqua dalle coperture oltre che dal naturale invecchiamento dei materiali.

Il Restauro ha visto il susseguirsi di diverse fasi conservative che hanno affrontato in modo puntuale le problematiche legate al risanamento dall'umidità, al consolidamento degli intonaci e del film pittorico e alla rimozione di tutti i depositi che toglievano luminosità agli affreschi.

Momento significativo è stata la reintegrazione cromatica delle decorazioni e delle formelle a soggetto figurativo: un intervento altamente specializzato eseguito con tecnica a tratteggio che ha restituito alla Chiesa le fisionomie e le cromie perdute.

Operazione fondamentale per completare la buona resa estetica del restauro pittorico è stata la velatura dei fondi che hanno ben concluso la riproposizione delle tonalità dell'ambiente antico: l'importante altezza dell'abside ha richiesto un approfondito studio estetico in modo da renderlo apprezzabile anche da lontano.

Infine, un'attenta pulitura, ritocco e sapiente ceratura finale delle colonne, delle lesene e degli altari in finto marmo hanno donato alla Chiesa quella brillantezza, varietà cromatica e movimento di cui ci auguriamo si potrà godere a lungo.



La calotta absidale prima e dopo il restauro



I volti ritrovati: prima e dopo il recupero

GF Mercato s.r.l.

Restauro d'arte e Studio tecnico

Via Tagliabue, 16/18

20098 S. Giuliano Milanese (MI)

Tel. e Fax 02 98288055 - info@marcatorestauro.it

www.gfmercato.com

LA NOSTRA ARTE
AL FUTURO